

Teatro

# Aria sempre precaria Ale e Franz ci ridono su

**T**ORNA l'*Aria precaria* di Ale e Franz e mai momento, ahinoi, fu più adatto. Due anni e 170 repliche dopo, lo spettacolo della coppia comica milanese, al secolo Alessandro Besentini e Francesco Villa — da stasera al 13 novembre al Teatro Nuovo — fa rima sempre più col nostro presente dove tutto è in crisi, tranne la precarietà. «Quella che raccontiamo è una precarietà soprattutto esistenziale — sottolinea Ale — quella delle diverse fasi della vita. Perché un attimo siamo una cosa, quello dopo diventiamo qualcos'altro. E siccome ormai siamo diventati grandi (entrambi hanno varcato la soglia dei fatidici quarant'anni, ndr), abbiamo sentito l'esigenza di scherzare e ridere sui momenti salienti della vita».

Così, in nove quadri scorrono altrettanti incontri, più o meno surreali: «Ci sono due in attesa di reincarnarsi che non sanno la loro destinazione, due futuri padri che aspettano fuori da una sala parto, due anziani alla bocciolina, due gangster, un dialogo col call center. E poi, l'immancabile panchina. Senza pretese, per carità, la nostra unica ambizione è quella di far ridere». Intanto, sono tornati in tv con l'*Ale & Franz Show*, otto puntate (da domenica scorsa) su Italia 1. E Zelig, che li ha lanciati ma dove, a parte una sporadica apparizione l'anno scorso, mancano da parecchie stagioni? «Ci stiamo pensando, la gag dei due vecchietti ci diverte molto e potrebbe essere adatta. Per ora ci divertiamo a teatro, saremo in tournée fino a Natale: è l'anima del nostro lavoro, un modo per tenere vivo il contatto col pubblico, perché di fronte a una platea di mille persone hai chiaro il polso di quel che fai. Sul fronte cinema, invece, abbiamo un'idea nuova, ma ancora niente di concreto». Presto, però, li vedremo su **Canale 5** nel film tv *Area Paradiso*, di e con Diego Abatantuono. (s.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Teatro Nuovo**

Corso S. Babila, ore  
20.25, fino al  
13/11, 40/34  
euro,  
02794026



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.